

Classifiche del turismo le rischiose facilonerie

PINZOLO - Mauro Mancina, sindaco di Pinzolo, ha voluto lasciar decantare di proposito gli effetti sull'opinione pubblica (che sono stati piuttosto clamorosi) e sugli operatori economici provocati dall'indagine di qualche tempo fa condotta e pubblicizzata su tutti i media nazionali dal Touring Club. Un'indagine che faceva il punto sulla qualità delle stazioni turistiche e non dava certo ottimi risultati per alcuni dei più rinomati centri del Trentino. Mancina vuole ora affrontare il problema con maggior serenità e obiettività. Ora

«Non disturberebbe il fatto di essere settimi in graduatoria se davanti a noi ci fossero stazioni blasonate, ma finire dopo Folgaria, Nova Levante e Lavarone ed essere quasi alla pari di Brentonico mi sembra veramente assurdo e distorto anche nei confronti di una corretta informazione turistica. Non si possono paragonare località come Madonna di Campiglio, Cortina e Sestriere ed altre che ovviamente appartengono allo stesso livello, con le località premiate dalla classifica promossa dal Touring: sarebbe come voler confrontare una vettura di formula uno con un trattore».

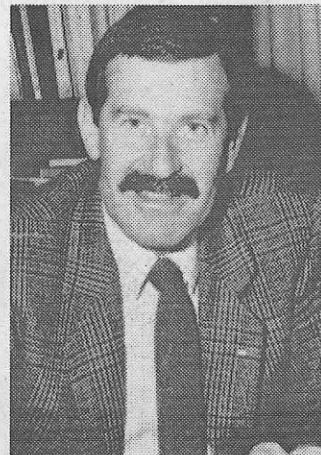
Mancina si domanda se «non sarà per caso che i compilatori della classifica siano

spirito di punizione nei confronti delle stazioni più importanti». Rileva come Madonna di Campiglio abbia migliorato notevolmente la propria posizione - da oltre il 50° posto nel 1997 al 7° ex-aequo con San Candido nel 1998 - ma come questa posizione non possa ritenersi soddisfacente, in quanto l'offerta turistica della località è decisamente diversa rispetto a quella che contraddistingue le località di vertice nella classifica. Entra poi nel dettaglio dei parametri utilizzati per redigere la classifica. **Accoglienza (5 stelle):** «Siamo ai vertici - dice Mancina - e quindi nulla da eccepire in quanto si ha motivo di ritenere siano state adeguatamente valutate la modernità e l'accoglienza delle nostre strutture ri-

le considerazioni cui è arrivato non sono solo quelle del sindaco, ma ispirate e dettate dal ruolo professionale che esercita da quarant'anni nel turismo. In passato ha guidato per diverso tempo l'Azienda di soggiorno di Pinzolo ed ora dirige l'Apt Comano-Dolomiti di Brenta. «Senza voler mortificare l'entusiasmo di chi è stato premiato dalla classifica redatta dal Touring e dall'Associazione Pro Natura riguardante le località invernali - sottolinea - credo sia opportuno effettuare alcune riflessioni.

Piste ed impianti (4 stelle): «Davanti a noi ci sono stazioni, vedi Folgaria e Lavarone, che sono lontane da noi anni luce. Gli impianti non si possono valutare solo in base alla lunghezza, ma anche in base alla portata oraria e alla tipologia. E' evidente a tutti che non sono raffrontabili le vecchie seggiovie a 1-2 posti ad attacchi fissi con nuove seggiovie quadriposto con capote e con cabinovie veloci e confortevoli ad ammortamento automatico».

Madonna di Campiglio ha investito molto negli ultimi anni per rinnovare gli impianti di risalita e adeguare le piste, ed oggi sicuramente si può considerare a ragione una fra le località con le attrezzature più all'avanguardia. Quindi



Mauro Mancina

Pinzolo Mauro Mancina invita a riflettere sulle graduatorie poco veritiere

co preme inoltre sottolineare che nessun additivo chimico viene utilizzato per produrre neve programmata. **Ambiente (1 stella):** Campiglio è in buona compagnia in fondo alla classifica. Infatti con una sola stella sono state classificate anche Cortina, Cervinia, Courmayeur e Sestriere. «Credo - dice Mancina - che questa posizione dipenda dal rapporto alberghi/secondo case. Se è così, secondo i parametri della citata classifica, dal momento che questo rapporto non può essere modificato, anche nei prossimi anni noi saremo condannati sempre al fondo della classifica, anche se ci troviamo ad avere l'ambiente naturale più bello». Per Mancina «se non verranno cambiati i parametri di valutazione si tenderà sempre a penalizzare le grandi stazioni». E giudica che «bene hanno fatto le località che non compaiono in classifica a non fornire i propri dati». Dice che lui farebbe altrettanto il prossimo anno. «Ovviamente però - chiarisce - sarà una decisione per la quale mi confronterò con la locale Apt, la società Funivie e gli operatori».

Giuseppe Ciaghi